

Parliamo con Dio come con un amico

INTRODUZIONE

La preghiera : dialogo con Dio.

Perché preghiamo?

Preghiamo per parlare con Dio, per ringraziarlo dei suoi doni e chiedere il suo aiuto per essere buoni come vuole lui. Possiamo pregare con le parole, con il canto, con il silenzio, con i gesti, e, sempre, con il cuore.



FARE

Apriamo una conversazione sulla “preghiera” con la seguente domanda-stimolo: “*che cosa significa pregare*” Abbiamo portato delle piccole pietre bianche su cui i bambini scriveranno una breve frase.

Nella conversazione iniziale abbiamo ascoltato le loro esperienze di preghiera e abbiamo detto che il nome di Gesù vuol dire “Dio salva”. Gesù è venuto a salvare gli uomini con l’amore. I bambini scrivono sulla propria pietra : “Gesù tu mi ami” e la porteranno a casa.



ASCOLTARE

Vangelo di Luca 18,35-43



Mentre si avvicinava a Gerico, un cieco era seduto lungo la strada a mendicare. Sentendo passare la gente, domandò che cosa accadesse. Gli annunciarono: “Passa Gesù, il Nazareno!”. Allora gridò dicendo: “Gesù figlio di Davide, abbi pietà di me!” Quelli che camminavano avanti lo rimproveravano perché tacesse; ma egli gridava ancora più forte: “Figlio di Davide, abbi pietà di me!” Gesù allora si fermò e ordinò che lo conducessero da lui. Quando fu vicino, gli domandò: “Che cosa vuoi che io faccia per te?”. Egli rispose: “Signore, che io veda di nuovo!”. E Gesù gli disse: “Abbi di nuovo la vista! La tua fede ti ha salvato”. Subito ci vide di nuovo e cominciò a seguirlo glorificando Dio. E tutto il popolo, vedendo, diede lode a Dio.

RIFLETTERE

Preghiamo al mattino, per lodare Dio e vivere il nuovo giorno come suoi figli; alla sera, per ringraziarlo di quanto ci ha donato e chiedere perdono se non abbiamo fatto la sua volontà e non abbiamo amato gli altri. Possiamo dire le preghiere che abbiamo imparato oppure possiamo dire qualunque preghiera che nasce dal cuore. Le parole di preghiera però non bastano, se il nostro cuore è lontano da Dio. Quando lo Spirito di Gesù è con noi, ogni cosa che facciamo diventa preghiera e noi adoriamo Dio.

PREGARE

Insegniamo ai bambini a pregare con il corpo. Diciamo loro che, ancor prima di



parlare, ogni posizione e ogni gesto che facciamo è già preghiera.

In ginocchio : per chiedere a Dio qualcosa di importante, per chiedere perdono e riconoscere che Lui è grande e buono.

In piedi : per rispondere a Dio che ci ama e lodarlo per le sue meraviglie

Mani giunte: per raccoglierci in preghiera e fare silenzio dentro di noi

Mani aperte: per stare in attesa e per ricevere il dono dello Spirito Santo

Braccia alzate : per ringraziare Dio che fa bene tutte le cose

Per mano: per pregare Dio Padre come fratelli.

Tenendoci per mano, preghiamo insieme il Padre Nostro.

